



Newsletter Febbraio 2020

Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di inaugurazione di "Padova, Capitale europea del Volontariato per il 2020"

Rivolgo il saluto più cordiale al Presidente del Senato, al Ministro D'Incà, al Presidente della Regione Veneto, al Sindaco di Padova e con lui a tutti i padovani.

Vorrei salutare anche gli altri Sindaci presenti, con un saluto ai loro concittadini.

Un saluto e un ringraziamento all'orchestra e al coro.

Un saluto a questa meravigliosa sala di volontariato, a tutti voi e a tutti coloro che, come voi, operano ogni giorno con grande generosità.

Saluto e ringrazio molto Gabriella Civico, Emanuele Alecci e Stefano Tabò, che hanno dato voce al ricco e prezioso mondo del volontariato e da oggi – per tutto il 2020 - saranno tra gli animatori di questo grande laboratorio di solidarietà e di cittadinanza consapevole e attiva che si svilupperà qui a Padova.

Padova, Capitale europea del Volontariato.

Si tratta di un prestigioso riconoscimento alla città, alla sua cultura di solidarietà, alla storia di donne e uomini che hanno lasciato tracce preziose; e aperto strade su cui altri hanno potuto poi camminare.

Al tempo stesso è una responsabilità, un impegno che Padova assume affinché questi mesi non si limitino alla pur legittima celebrazione di tante positive esperienze, ma rappresentino un avanzamento per l'intero Paese, una stagione di crescita collettiva italiana.

Il volontariato è una energia irrinunciabile della società. Un patrimonio generato dalla comunità, che si riverbera sulla qualità delle nostre vite, a partire da coloro che si trovano in condizioni di bisogno, o faticano a superare ostacoli che si frappongono all'esercizio dei loro diritti.

La generosità espressa dai volontari è frutto di una scelta della persona, messa di fronte a sfide e, talvolta, emergenze che la vita delle famiglie e delle comunità ci presenta.

Sono gli angeli del fango di Firenze nel 1966, gli alpini del terremoto del Friuli dieci anni dopo e di tutte le altre catastrofi che si sono succedute nel nostro Paese.

Sono i volontari degli antincendi boschivi, quelli dei diversi corpi di soccorso, i volontari del sangue, quelli che operano a sostegno delle persone vulnerabili.

Persone accanto ad altre persone, che vivono e sviluppano il senso della comunità, appunto, il senso dello "stare accanto".

Commette un errore chi pensa che l'impegno volontario, e i valori che esso trasmette, appartengano ai tempi residuali della vita e che non incidano sulle strutture portanti del nostro modello sociale.

Al contrario, la dimensione della gratuità, unita alla responsabilità civica e a un forte desiderio di condivisione, produce riflessi e crea interrelazioni con ogni altro ambito della vita sociale.

I volontari sono diventati, in questi decenni, veri e propri corpi intermedi della Repubblica, pronti all'intervento di urgenza, impegnati nelle ricostruzioni delle lacerazioni patite dalle popolazioni, delle ferite presenti nel nostro tessuto sociale - e alle quali non sempre le istituzioni riescono a porre rimedio - nella gestione e nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Avete scelto un tema – "Ricuciamo insieme l'Italia" – che contiene significati profondi e che ha valenza di progetto per il futuro.



Trasformazioni impetuose stanno cambiando luoghi e spazi della vita civile, della comunicazione tra le persone, delle stesse relazioni tra le persone.

Il donare volontariamente il proprio tempo, il proprio impegno, le proprie capacità mantiene un ruolo cruciale per la fiducia nel futuro, nel recupero di quel che di buono si è espresso nel corso del tempo, per la ripresa della vita.

Parliamo di valori antichi, ma sempre attuali. La gratuità; il dono di sé; il disinteresse; la condivisione. E, naturalmente, la costanza nell'azione.

La continuità è un tratto essenziale del volontariato, che non intende essere occasionale; perché da tempo le molteplici anime del volontariato italiano hanno preso coscienza che la loro opera non è soltanto riparatrice.

La passione sconfigge l'indifferenza. Quell'indifferenza che inizia nei confronti delle difficoltà e delle sofferenze degli altri e che, nella storia, è giunta a manifestarsi cinicamente persino in presenza di crudeli persecuzioni. Quell'indifferenza cui ebbe a ribellarsi Padre Placido Cortese.

Il volontariato sa esprimere questa passione sia nella quotidianità della prevenzione e del sostegno sia nei momenti eccezionali delle emergenze.

L'Italia è ricca di solidarietà. Lo è il Veneto. Il volontariato ha radici antiche e profonde nel nostro Paese, nelle molteplici tradizioni culturali che esso presenta.

Padova ne rappresenta una punta avanzata e ha conosciuto grandi testimoni del volontariato italiano.

Citarne solo alcuni rischia di essere insufficiente.

Ma sono nomi importanti, già pronunciati in questa giornata, divenuti esempio per la loro azione generosa e coerente, ma anche per le riflessioni che ci hanno lasciato e per quelle che sono stati capaci di suscitare.

Rammento bene la mia visita a Padova per l'evento di tre anni fa del Cuamm, nel nome di don Luigi Mazzucato e Francesco Canova.

È stato ricordato Monsignor Giovanni Nervo, padre della Caritas italiana, e poi della Fondazione Zancan: con lui ha lavorato a lungo un altro padovano mite e instancabile, Monsignor Giuseppe Pasini.

Per loro, e per tanti intorno a loro, carità e giustizia sono sempre state un binomio inscindibile e l'aver posto al centro del loro impegno il contrasto alla povertà ha aiutato tutto il volontariato italiano a sentirsi costruttore incessante di quella solidarietà sociale che è iscritta nei principi di fondo della Costituzione repubblicana.

Il volontariato è votato alla fratellanza e alla pace.

Per sua natura è portato ad alzare lo sguardo oltre i confini del proprio borgo, della propria regione, del proprio Paese, per guardare all'umanità.

Il volontariato nasce per compiere gesti concreti di solidarietà, e cresce per tendere costantemente a farsi propulsore, ovunque è possibile, dei diritti delle persone e delle comunità.

In questi percorsi sono stati battistrada due personalità legatissime a Padova: Antonio Papisca, giurista e uomo di pace; Tom Benetollo, che si è speso per la distensione, l'accoglienza, l'integrazione.

Numerosi affluenti formano il grande fiume del volontariato. Pluralismo e autonomie sociali sono fonti sempre attive di libertà, di passione civica, di cittadinanza autentica.

Achille Ardigò, autore di importanti studi sul volontariato, sosteneva già negli anni Ottanta che è impossibile definire una volta per tutte questa realtà multiforme, essendo la sua caratteristica fondamentale quella di trasformarsi per rispondere tempestivamente alle nuove domande e ai bisogni che via via emergono nella società.

Oggi parliamo di una realtà molto complessa e variegata, che dà ragione di questo costante dinamismo.

All'impegno dei volontari si è affiancata un'ampia gamma di opere e attività che chiamiamo Terzo Settore.

Una realtà che in gran parte attualizza i principi originari, e spesso li integra con forme nuove, portando nel mercato le imprese sociali, toccando e rimodellando i servizi del Welfare, offrendo anche inediti percorsi professionali e lavoro a chi vive condizioni di emarginazione.

È bene, naturalmente, prestare attenzione affinché queste nuove sfide non alterino ma, anzi, potenzino i valori costitutivi dell'impegno volontario.

La generosità e il calore dell'amicizia.



La passione per la vita.

L'attenzione al bisogno.

La cura del bene comune.

Peraltro, tuttavia, alle nuove sfide non ci si può sottrarre.

Sta emergendo un'economia civile, costituita da un campo di forze molteplici, che può contribuire a definire un equilibrio migliore tra mercato, ambiente ed equità sociale, e può dare un apporto importante nella prospettiva della sostenibilità.

L'augurio – in questo anno – è che si proceda nell'attuazione della legge sul Terzo settore, coinvolgendo i protagonisti, assicurando una piena collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, favorendo la partecipazione e il sostegno – anche economico – di una più vasta platea di cittadini, i quali non perdono occasione di dimostrare interesse, favore e coinvolgimento per la solidarietà che si organizza.

Il valore che voi produceate - e che rappresentate - è inestimabile.

A questo impegno collettivo può essere d'aiuto il Servizio civile universale, che coinvolge ogni anno decine di migliaia di giovani, consentendo loro di fare utili esperienze e di sviluppare il talento in forme di impegno civico e solidale.

Il Servizio civile universale può dare una mano a "ricucire": per questo confidiamo che possa ridursi lo scarto tra le richieste dei giovani e i posti che si renderanno disponibili.

Scriveva Luciano Tavazza, pioniere anche lui del volontariato in Italia e costruttore delle prime reti connettive tra le varie esperienze: "La nostra utopia è di cercare insieme quanto è possibile e non è ancora stato inventato per umanizzare la società in cui viviamo".

Questa utopia è ancora attuale e ci consegna una grande energia.

I volontari che la interpretano e la esprimono sono anche testimoni.

Per questo hanno una forza culturale, formativa, educativa.

Ai giovani si parla anche attraverso gli esempi e la coerenza dei comportamenti.

E parlare ai giovani, coinvolgerli, renderli responsabili è lungimiranza.

Parlando di testimonianza, desidero ribadire qui l'apprensione per le sorti di Silvia Romano, la giovane rapita in Kenia mentre svolgeva la sua opera generosa di solidarietà e di pace.

Da Padova-Capitale non può mancare per lei il nostro pensiero, che si unisce al costante impegno delle istituzioni per ottenerne la liberazione.

Buon 2020 a Padova, ai suoi cittadini, a tutti i volontari d'Italia e d'Europa.

È un augurio che si riflette sull'intero Paese e sull'intero continente europeo. Per questo dico: grazie per ciò che fate!

Voi contribuite a rendere migliore l'Italia e a presentare una prospettiva di autentica crescita civile in tutta Europa. Auguri!

Urge il Voto elettronico!

“Nonostante le richieste più volte avanzate, il Consiglio Regionale non vuole cambiare la legge elettorale e prevedere il voto elettronico.

È una scelta di civiltà.” Scrive Abbati, Presidente dell'Aitef Onlus, al dott. Michele **Emiliano** Presidente Regione Puglia.

“La nuova legge elettorale deve prevedere anche la doppia preferenza, per consentire la parità di genere!

Sarebbe una dimostrazione del cambiamento!

Una parola usata sempre ma non si modifica nulla!



Una prova di forza di chi crede nella democrazia, nell'uguaglianza, nella parità, nei doveri e nella giustizia; valori molto spesso disattesi...

I Pugliesi nel mondo attendono con fiducia.

L'auspicio dell'Aitef, continua Abbati, è che *“il Consiglio Regionale approvi una legge innovativa che consenta a **tutti** di votare con trasparenza, segretezza e semplicità, così **assicurano** le società specializzate.*

Una soluzione indispensabile visto che fuggono migliaia e migliaia di giovani che devono essere coinvolti!

È sicuramente un modo per farli partecipare e seguire le vicende della Puglia o applicare la legge 23/2000! (nel bilancio non c'è il finanziamento)

Il voto elettronico, infatti, si potrà usare per varie consultazioni!

Ancora, si parla di partecipazione, quale ruolo hanno i Pugliesi all'estero e le Associazioni?

*È indispensabile un **reale coinvolgimento!** - Conclude Abbati - “È importante instaurare un dialogo continuo con gli elettori in Puglia e nel mondo.”*

Con preghiera di diffusione, grazie e cordialità.



N. 6 BORSE DI STUDIO PER STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DELLA PUGLIA E N. 1 BORSA PER STUDENTE FREQUENTANTE SCUOLE ITALIANE

Con il sostegno della Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia

La Federazione dell'**AICCRE** della Puglia promuove per l'anno scolastico 2019/20 un concorso sul tema:

“Origini, ragioni, futuro dell'Unione Europea”

Riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della Puglia e della Nazione.

In una situazione di oggettiva confusione e sbandamento; di fronte alle divisioni ed incertezze degli stati membri su temi cruciali per la vita dei popoli europei è fondamentale riscoprire, sostenere ed applicare i principi su cui è nato il patto ed i trattati che da oltre sei decenni hanno unito nazioni e popoli fino ad allora divisi e in guerra: Oggi dall'inclusione e all'allargamento stiamo scivolando nella divisione e nell'isolamento. La sfida aperta, come mai finora, tra i federalisti ed i sovranisti impone una presa di coscienza per disegnare un futuro europeo che non può prescindere dalla sua storia e dalle sue ragioni.

OBIETTIVI

- asserire il valore della partecipazione e della identità nazionale nell'unità europea;
- stimolare ogni azione utile al conseguimento dell'unità politica dell'Unione Europea in chiave federale;
- far conoscere il progetto di pace, libertà e democrazia – quale è nel disegno dei Trattati di Roma – per giungere, nel rispetto delle identità nazionali, alla riunificazione del vecchio continente in una solida comunità politica;



• educare le nuove generazioni alla responsabilità politica e sociale comune, alla mutua comprensione delle problematiche europee ed internazionali, per stimolarne la partecipazione e favorire l'elaborazione di soluzioni comuni in cui abbia rilievo il valore della diversità, della cooperazione e della solidarietà.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il tema proposto deve essere svolto e presentato in forma scritta o multimediale o figurativa o pittorica ecc... Eventuali DVD devono essere in formato AVI, MPEG ecc...

I lavori possono essere svolti individualmente o in gruppo (non più di 3 studenti per gruppo).

Ciascun elaborato deve: - riportare la dicitura:

“ORIGINI, RAGIONI, FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA”

- indicare il nome, la sede, il telefono e l'e-mail dell'Istituto scolastico, le generalità della/o studente e la classe di appartenenza e i loro recapiti personali per eventuali comunicazioni.

Per i lavori di gruppo, si dovranno indicare con le medesime modalità il/la capogruppo e gli/le altri/e componenti.

Ciascun Istituto potrà inviare massimo 2 elaborati entro il 31 MARZO 2020 all'AICCRE Puglia - via M. Partipilo n. 61 Bari per email: aiccrep@gmail.com

Un'apposita commissione con la partecipazione di un rappresentante del Consiglio Regionale della Puglia procederà alla selezione dei migliori elaborati (complessivamente in numero di sei + uno) da aggiudicare gli assegni.

N.6 assegni per studenti delle scuole della Puglia e N.1 per studente di una scuola in Italia.

La cerimonia di premiazione si terrà presumibilmente a maggio presso l'Aula del Consiglio Regionale della Puglia in Via G. Gentile, 52, Bari o in una Scuola della Puglia.

A ciascun elaborato vincitore verrà assegnato il premio di euro 500,00 (cinquecento). In caso di ex equo l'assegno sarà diviso tra gli ex equo.

Gli elaborati rimarranno nella esclusiva disponibilità dell'Aiccre Puglia per i suoi fini statutari ed istituzionali.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

'Vivo d'arte' 2020, concorso per artisti italiani all'estero

Leggi articolo

http://www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/retediplomatica/vivo-d-arte-2020-concorso-per-artisti-italiani-all-estero.html

Visita il sito internet dell'Aitef:



www.aitefvolontariato.com

**Decarbonizzare TARANTO e
anche le centrali di Brindisi!**

SOS CLIMA

Appello alla responsabilità dei Cittadini

S O S CLIMA

**Crescere e salvaguardare
l'ambiente**

**I Cittadini protagonisti
nel rispetto della legge**

Aderisci al FAIM

(Forum delle Associazioni degli Italiani del Mondo)

Sito: <https://faimitalia.org>

Dona il 5x 1000 all'Aitef

scrivi: il CF. 80435210580 nello spazio relativo al
volontariato è il primo in alto destra

Il Comitato di presidenza dell'Aitef ha stabilito
che **il tesseramento di €20**, va sottoscritto nelle



federazioni regionali italiane e in quelle all'estero, per coloro che donano il **5x 1000 la tessera è gratuita**, presentando copia della dichiarazione dei redditi alla federazione o alla direzione nazionale.

LA FUGA DEI GIOVANI/ IN 10 ANNI L'ITALIA HA PERSO UNA CITTÀ

“Emilio fa il cuoco nel cuore di Parigi. Francesca è volata a Barcellona per diventare archeologa. Lorenzo ha aperto una start-up in Francia. Ilaria fa la cameriera in Inghilterra, ma sogna di cantare. È la “meglio gioventù” che lascia l'Italia: 250 mila ragazzi persi negli ultimi dieci anni. È come se di colpo fosse sparita dalle mappe una città grande come Verona. E con i nostri ragazzi si volatilizza oltre un punto di Pil: ben 16 miliardi di euro. Ma chi sono i fuggitivi? Hanno meno di 34 anni, sono per lo più lombardi, siciliani, veneti, laziali e sono diretti al nord: Inghilterra e Germania le mete preferite. A fotografare la grande fuga è il Rapporto 2019 sull'economia dell'immigrazione, realizzato dalla **Fondazione Leone Moressa**, che verrà presentato a Palazzo Chigi l'8 ottobre”. Ad anticiparne qualche dato è **Vladimiro Polchi** sul quotidiano “**la Repubblica**”. “Tra i 15 e i 34 anni — scrivono i ricercatori — negli ultimi dieci anni abbiamo perso quasi 250 mila ragazzi, al netto di quelli rientrati”. Emilio Giagnoni è uno di loro: 29enne di Olbia, dopo aver studiato in una scuola di cucina vicino a Parma, ha trovato il successo in Francia.
(aise)

BANDI

- VISITATE IL SITO DELLA FARNESINA PER TANTISSIMI BANDI INTERESSANTI

(https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani/opportunita/al_mae/bandi_concorso.html)

- VISITATE IL SITO DELL'EUROPEA PER TANTISSIMI BANDI INTERESSANTI O PER FINANZIAMENTI DI PROGETTI

(non vi indichiamo un indirizzo specifico perché ce ne sono molti a seconda dell'esigenza di ciascuno di voi)

Visita il nuovo sito internet
dell'Aitef:

www.aitefvolontariato.com



- Per i giovani Pugliesi

è possibile ottenere il reddito di dignità, consulta:

<http://red.regione.puglia.it/>.

- Per i giovani Baresi

è possibile ottenere un lavoro retribuito consulta

<http://www.portafuturobari.it/news/ba29-misura-di-empowerment-e-inserimento-lavorativo-per-under-29-manifestazione-di-interesse-per-i-soggetti-ospitanti-tirocini-formativi.aspx> .

Notizie

- DOCUMENTI PUBBLICI: IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO UE

ROMA. Meno burocrazia e costi per i cittadini. Lo stabilisce un **regolamento dell'Unione Europea** che semplifica la circolazione di **alcuni documenti pubblici tra gli Stati dell'UE**. È entrato in vigore sabato scorso, **16 febbraio**, il Regolamento (UE) 2016/1191 che promuove la libera circolazione dei cittadini semplificando i requisiti per la presentazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione Europea.

Un documento pubblico, ad esempio un certificato di nascita, rilasciato dalle autorità di uno Stato UE deve essere riconosciuto come autentico dalle autorità di un altro Stato UE **senza che occorra la cosiddetta "apostilla"**, cioè il timbro che serve a dimostrare l'autenticità di un documento pubblico emesso da un altro stato.

Il Regolamento si applica a **molte tipologie di documenti**: nascita; esistenza in vita; decesso; nome; matrimonio, compresi la capacità di contrarre matrimonio e lo stato civile; divorzio, separazione personale o annullamento del matrimonio; unione registrata, compresa la capacità di sottoscrivere un'unione registrata e lo stato di unione registrata; scioglimento di un'unione registrata, separazione personale o annullamento di un'unione registrata; filiazione; adozione; domicilio e/o residenza; cittadinanza; assenza di precedenti penali, a condizione che i documenti pubblici riguardanti tale fatto siano rilasciati a un cittadino dell'Unione dalle autorità del suo Stato membro di cittadinanza. **Decade anche l'obbligatorietà della traduzione** se il documento è redatto nella lingua ufficiale dello Stato membro o in una lingua non ufficiale accettata dallo stesso Stato. A questo scopo, il regolamento introduce "moduli standard opzionali multilingue" che accompagneranno l'atto pubblico e consentiranno al cittadino di evitare la traduzione. In caso di "ragionevoli dubbi" sull'autenticità dei documenti, il regolamento consente di ricorrere a un meccanismo di cooperazione tra le autorità dei paesi dell'UE (IMI, il sistema d'informazione del mercato interno). Le amministrazioni competenti dovranno ora fornire specifiche istruzioni anche di carattere operativo ai soggetti che dovranno assicurare l'attuazione del regolamento nei diversi settori. **(aise)**

CONVENZIONI ALBERGHI



Agli iscritti Aitef e agli amici sarà prevista una particolare agevolazione con le seguenti strutture:

- Hotel **Argentina** di **Fiuggi**
Tel. **0775515117**; e-mail: info@albergoargentina.it
- alberghi della **Travel Roma**
Tel. 0669922607; e-mail: accademia@travelroma.com
- Albergo **"Terranobile"** di **Bari**
Tel. 0805053081; e-mail: info@terranobile.it
- **Torre Brayda** di **Cerignola**:
Tel. 0885424986; e-mail: torrebrayda.ricev@libero.it
- Hotel **Mondial** di **Roma**
Tel. 06472861; e-mail: info@hotelmondialrome.com
- Albergo **"Antico borgo"** di **Chieti**
Tel. 0871402214; e-mail: info@anticoborgochieti.it

Segnaliamo:

" cucina... e dintorni " di **Lucia Tardelli** su www.aitefvolontariato.com

"QuotidianoArte" il giornale del patrimonio culturale
www.quotidianoarte.it - info@quotidianoarte.it,

**UN MONDO D'ITALIANI -- ITALIAN INTERNATIONAL
DAILY MAGAZINE** su: www.unmondoditaliani.com,

Giornale online
"Gazzetta Dal Tacco"
www.gazzettadaltacco.it

"IlSudEst" il giornale on line realizzato con il contributo volontario ed appassionato di tanti giovani intellettuali, tutti caratterizzati dal comune ed insopprimibile bisogno di libertà, è soprattutto uno strumento, una leva per sollevare il mondo che ci circonda, visita il sito **www.ilsudest.it**.



COMUNICAZIONE ai sensi del **D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51**, dalla **L. 20 novembre 2017, n. 167** e dalla **L. 7 luglio 2016, n. 122**.

Si informa che: anche in ossequio alle recenti disposizioni di legge il nostro comportamento è stato sempre rivolto al rispetto della riservatezza.

Qualora qualcuno ritiene inutili e/o indesiderate le nostre comunicazioni, invitiamo a comunicarlo, noi immediatamente cancelleremo l'indirizzo.

Grazie per la collaborazione e cordiali saluti.

Accordo tra l'Aitef e la CONFIAL,
confederazione di tutela degli interessi dei lavoratori, che si impegna a:

- **fornire informazioni e consulenza agli iscritti Aitef e a coloro i quali, sebbene non iscritti, si rivolgono comunque alla CONFIAL per ottenere informazioni inerenti all'ambito operativo dell'associazione medesima;**
- **fornire una prima consulenza gratuita a tutti gli associati;**
- **praticare nei confronti dei tesserati una tariffa ridotta o provvedere patti di quota lite che risultino, in ogni caso, favorevoli per l'assistito**

Per ulteriori informazioni e per utilizzare i servizi è possibile rivolgersi al responsabile Marco Ercole Romanò, tel. 3479754626

Vi invito a leggere



Umanitàeuropamondo

periodico dell'aitef e dell'aem, aicre puglia, aic, fapi.

umanitaeuropamondo@gmail.com
www.aitefnazionale.it



Umanitàeuropamondo è il Vostro giornale! Mandateci articoli che ritenete interessanti e noi li pubblicheremo. Grazie per la collaborazione e buona lettura!



Faim: Roma, via Aldrovandi,16, faimitalia@gmail.com